

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NUTD040001

ITCG "L. OGGIANO" SINISCOLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NUTD040001	Medio Alto
Tecnico	Alto
NUTD040001	
II B	Medio Alto
II A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUTD040001	0.0	0.6	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede unica dell'Istituto è a Siniscola e ospita cinque corsi, quattro dell'Istituto Tecnico (Amministrazione, Finanza e Marketing diurno e serale; Turismo; Costruzioni, Ambiente e Territorio), uno dell'Istituto Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera). Il bacino d'utenza è costituito principalmente dai paesi di Siniscola, Posada, Torpè, Budoni e Lodè. Negli ultimi tre anni la popolazione scolastica è aumentata di 50 unità. Lo status socioeconomico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto Tecnico è medio-alto, quello delle famiglie degli studenti dell'Istituto Professionale medio-basso. L'Istituto interviene a favore degli alunni meno abbienti dotandoli di attrezzature richieste dal corso di studi. Pur essendo esiguo il numero di alunni stranieri (solo 5), si può affermare che essi costituiscono una risorsa per i compagni, come è stato possibile rilevare sia durante alcune lezioni sulla multiculturalità (soprattutto nell'insegnamento della Religione e della Storia), sia in occasione di alcune manifestazioni organizzate dalla scuola (per esempio sulle tradizioni gastronomiche dei Paesi di appartenenza).</p>	<p>Sebbene il 96,4% dei contributi dei privati sia rappresentato dai versamenti delle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione, è da rilevare che ha presentato domanda per usufruire dei libri in comodato d'uso per l'a.s. 2014-15 circa un terzo delle famiglie con un indicatore ISEE molto al di sotto del tetto massimo dei 20.000 euro. Il servizio pubblico dei trasporti non è del tutto rispondente alle esigenze degli studenti pendolari e spesso preclude a molti la possibilità di frequentare il corso di Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, uno dei tre della Provincia di Nuoro, e le attività pomeridiane della scuola. Nonostante gli sforzi compiuti dalla scuola per coinvolgere le famiglie, bassissimo è il livello di partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola; un indicatore quale il numero di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di istituto presenta una percentuale bassissima, il 3,23%, rispetto al benchmark provinciale (6,8%), regionale (7%) e nazionale (10,3%). Medio – basso è anche il livello di partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola. Pochissimi genitori partecipano alla presentazione dei Regolamenti della scuola o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica o avanzano richieste di modifica e/o integrazione; maggiormente, ma non sufficientemente partecipati, sono gli incontri di approfondimento su tematiche specifiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La popolazione di Siniscola è in continua crescita e si attesta intorno ai 12.000 abitanti residenti. Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2011 sono 393 e rappresentano il 3,4% della popolazione. In quasi tutti i comuni del bacino, il numero prevalente di imprese è concentrato nel settore turistico e dell'artigianato, con un'inversione della tipologia rispetto ai decenni passati, che evidenziavano la concentrazione delle attività prevalentemente nel settore agricolo, con dati che andavano dal 45% di Siniscola all' 84% di Lodè (Rapporto CENSIS). Le agenzie educative presenti sul territorio sono essenzialmente le associazioni sportive e di volontariato; valido contributo offrono anche la Biblioteca Comunale, le parrocchie e la Pro Loco. Il rapporto con la ASL locale, già collaudato in occasione delle riunioni per la stesura dei PEI e dei PDP per alunni con DSA, si è rafforzato grazie alla collaborazione con l'assistente sociale e con la psicologa in servizio presso il Consultorio familiare, impegnato con i giovani in interventi di prevenzione e di informazione come pure di rilevazione precoce di problematiche psico- socio- sanitarie. Proficua, soprattutto ai fini dello svolgimento delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, la collaborazione con le imprese turistiche locali e i Comuni di Siniscola e Torpé.</p>	<p>Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali sono rimaste spesso allo stato embrionale; il riordino delle Province ha privato la Scuola di un importante punto di riferimento. In generale, il territorio, impoverito dalla crisi economica, non riesce a supportare economicamente la scuola; si rilevano sporadici e poco consistenti interventi a favore degli alunni più meritevoli.</p>
---	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	61,5	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,8	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	9,8	27,4
Situazione della scuola: NUTD040001	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	46,2	42,0	52,8
	Totale adeguamento	53,8	57,1	46,9
Situazione della scuola: NUTD040001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di una biblioteca con un elevato numero di volumi, di numerosi laboratori, di un'ampia palestra e di campi di calcetto e basket all'aperto, recentemente ristrutturati e dotati di attrezzature all'avanguardia, acquistate con fondi europei. Ventisette aule sono dotate di LIM, regolarmente funzionanti. Sta per avere inizio la costruzione dei laboratori utili per le esercitazioni del corso "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera". La scuola dispone di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionali all'ordine, al grado e all'indirizzo. Il 33,89% dei finanziamenti della scuola è costituito da contributi dei privati (di cui il 96,40% proviene da contributi dalle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione, il 3,54% è costituito da altri contributi di privati per locazione locali; lo 0,06 % da altre entrate). Sono presenti tutti gli elementi per il superamento delle barriere architettoniche. Ogni studente ha a disposizione circa 9 mq di superficie interna.</p>	<p>Le fonti di finanziamento sono per il 32,54% di provenienza ministeriale (risorse per corsi di recupero, per il MOF e per il Funzionamento amministrativo didattico); il 3,6% è costituito da finanziamenti della Regione; il 29,97% da finanziamenti da Enti Locali e da altre Istituzioni Pubbliche (di cui il 96,08% è fornito dalla Provincia per far fronte alle spese di gestione ordinaria acqua, luce, telefonia fissa e materiale pulizia, l'1,40% dal Comune e il 2,52% da altre istituzioni). La Provincia da cinque anni non eroga più finanziamenti per l'acquisto di arredi e attrezzature.</p> <p>Diversi sono stati gli interventi per garantire la sicurezza dell'edificio, che, però, risulta tuttora privo di certificato di agibilità e di prevenzione incendi, come la maggior parte degli edifici della Provincia e della Regione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUTD040001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUTD040001	49	65,3	26	34,7	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.416	80,9	808	19,1	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUTD040001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUTD040001	1	2,0	1	2,0	17	34,7	30	61,2	100,0
- Benchmark*									
NUORO	54	1,6	517	15,1	1.360	39,8	1.485	43,5	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NUTD040001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUTD040001	95,9	4,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUTD040001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUTD040001	4	8,5	8	17,0	3	6,4	32	68,1
- Benchmark*								
NUORO	547	17,2	784	24,7	592	18,6	1.253	39,5
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	49	76,6	-	0,0	14	21,9	-	0,0	1	1,6
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	3,8	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	88,5	91,1	79
Situazione della scuola: NUTD040001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,2	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,5	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	11,6	15,4
	Più di 5 anni	26,9	33	26,7
Situazione della scuola: NUTD040001		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sebbene la percentuale del personale docente assunto a tempo indeterminato sia più bassa (65,3%) rispetto alla media regionale e nazionale (80,9 Nu; 85,1 Sard; 84,1 It), è da considerare che il 68,1 % di tale personale presta servizio da oltre dieci anni nella scuola e assicura la stabilità nei processi formativi, in parte minata da un'elevata presenza di personale assunto a tempo determinato. Il 95,9 % dei docenti a t.i. è laureato, alcuni hanno conseguito diplomi di master e corsi di perfezionamento, altri certificazioni informatiche.	Il 34,7 % del personale ha un contratto a tempo determinato (contro il 19,1 Nu; 14,9 Sard; 15,9 It); l'elevata percentuale è da attribuire principalmente all'incremento del numero delle iscrizioni e delle classi nell'a.s. 2014-15. Un elemento di forte criticità riguarda l'avvicendamento dei Dirigenti Scolastici: solo negli ultimi tre anni la Scuola ha goduto della presenza costante di un Dirigente effettivamente incaricato, vincitore del concorso bandito nel 2011; nei cinque anni precedenti si sono succeduti tre DS.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: NUTD040001	22	43,1	18	45,0	20	60,6	-	-
- Benchmark*								
NUORO	308	55,7	293	60,0	229	62,9	220	67,1
SARDEGNA	2.038	51,4	1.885	57,7	1.619	62,5	1.372	60,4
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: NUTD040001	19	37,3	11	27,5	13	39,4	-	-
- Benchmark*								
NUORO	163	29,5	174	35,7	150	41,2	123	37,5
SARDEGNA	977	24,7	977	29,9	753	29,1	602	26,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD040001	56	70,9	53	70,7	60	74,1	44	62,9
- Benchmark*								
NUORO	717	72,7	712	76,6	674	71,3	544	77,1
SARDEGNA	3.328	58,2	3.299	66,7	3.100	67,4	2.885	72,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD040001	24	30,4	28	37,3	20	24,7	22	31,4
- Benchmark*								
NUORO	306	31,0	325	34,9	296	31,3	220	31,2
SARDEGNA	1.500	26,2	1.668	33,7	1.476	32,1	1.281	32,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NUTD040001	7	26	16	16	8	-	9,6	35,6	21,9	21,9	11,0	0,0
- Benchmark*												
NUORO	59	226	181	87	45	1	9,8	37,7	30,2	14,5	7,5	0,2
SARDEGNA	399	1.317	1.041	508	264	8	11,3	37,2	29,4	14,4	7,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NUTD040001	0	0,0	1	2,4	1	2,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	-	7,7	-	10,8	-	6,9	-	15,2	-	5,2
SARDEGNA	-	4,8	-	4,4	-	4,7	-	6,0	-	3,1
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD040001	2	2,5	0	0,0	0	0,0	1	1,4	2	2,2
- Benchmark*										
NUORO	-	5,9	-	2,8	-	5,5	-	4,9	-	2,1
SARDEGNA	-	6,2	-	2,9	-	4,2	-	3,7	-	3,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NUTD040001	11	27,5	3	6,2	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	88	19,2	43	8,9	20	5,5	-	-	1	1,8
SARDEGNA	355	10,2	151	4,7	72	2,5	11	0,9	7	2,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD040001	4	8,5	1	2,0	1	2,0	1	2,0	-	-
- Benchmark*										
NUORO	97	12,2	39	5,1	34	4,1	8	2,2	4	3,2
SARDEGNA	389	7,4	196	4,1	113	2,8	43	1,5	56	10,6
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NUTD040001	3	6,2	1	2,6	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	59	11,9	25	5,4	13	3,7	9	2,8	1	0,3
SARDEGNA	313	8,6	91	2,9	47	1,8	21	0,9	7	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD040001	6	8,2	7	10,3	4	5,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	139	16,4	38	4,3	29	3,2	13	1,9	3	0,4
SARDEGNA	487	9,3	247	5,3	143	3,2	59	1,5	73	1,8
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>PROFESSIONALE -I dati riferiti agli abbandoni in corso d'anno sono inferiori rispetto ai benchmark: in Prima nessun abbandono in Seconda il 2,4% (10,8% Nuoro;4,4% Sardegna,2,7% Italia) in Terza il 2,9% (6,9% Nuoro;4,7% Sardegna,3,1% Italia). -Risultano positivi anche i dati in entrata e in uscita in corso d'anno. In Entrata: in Prima: il 27,5% (19,2% Nuoro; 10,4% Sardegna; 7,1% Italia) in Seconda: il 6,2% (4,7% Sardegna; 3,3% Italia), mentre è negativo il confronto con Nuoro (8,9%). In Uscita: in Prima: il 6,2% (11,9% Nuoro; 8,6% Sardegna; 7,1% Italia) in Seconda: il 2,6% (5,4% Nuoro; 2,9% Sardegna; 3,0% Italia) in Terza: nessuna uscita. -Nella classe seconda il dato riferito ai sospesi è positivo rispetto a tutti i benchmark.</p> <p>TECNICI Risultano generalmente positivi o accettabili i dati relativi alle ammissioni alla classe successiva delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] (non la 4[^]). In Prima: il 70,9% (72,7% Nuoro; 58,2% Sardegna; 71,5% Italia); in Seconda: il 70,7% (76,6% Nuoro; 66,7% Sardegna; 78,6% Italia); in Terza: il 74,1% (71,3% Nuoro; 67,4% Sardegna; 77,6% Italia). -Positivi i dati relativi alla votazione conseguita all'Esame di stato (il 31,5% si colloca nella fascia 81-100 a fronte del 22% Nuoro; 21.9 Sardegna; 22.2 Italia) -Risultano positivi i dati relativi agli abbandoni, agli ingressi e ai trasferiti in uscita in corso d'anno (ad eccezione, in quest'ultimo caso, delle classi 2[^] e 3[^]).</p>	<p>PROFESSIONALE -I dati riferiti agli studenti ammessi alla classe successiva comparati con i 3 benchmark, Nuoro – Sardegna - Italia, risultano inferiori rispettivamente: in Prima: 12,6%, 8,3% , 19,9%; in Seconda: 15%, 12,7 , 28,1; in Terza: 2,3%, 1,9% , 11,3%. Come si può notare il dato più negativo si registra in Seconda. -Risulta superiore ai benchmark il dato relativo agli studenti sospesi, rispettivamente: In Prima: 7,8% , 12,6 % , 13,2%. In Terza, il confronto con Nuoro appare positivo, infatti abbiamo un saldo positivo dell'1,8%; negativo il confronto con Sardegna e Italia, rispettivamente: 10,3% e 15,2%. Nell'insieme, sono dati che richiedono un intervento migliorativo.</p> <p>TECNICI -Particolare criticità si osserva nella classe 4[^] relativamente alla ammissione classe successiva; il dato risulta inferiore rispetto ai 3 benchmark, Nuoro, Sardegna e Italia, rispettivamente del: 14,2% , 9,1% , 19%. -Altra criticità si osserva nel dato "Studenti in uscita in corso d'anno" nelle classi 2[^] e 3[^], si ha infatti una percentuale doppia di alunni in uscita rispetto ai benchmark. Un dato che nel corso del tempo va tenuto sotto controllo.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nel passaggio da un anno all'altro, presenta risultati generalmente positivi e accettabili nell'istituto Tecnico se comparati con Nuoro e la Sardegna (per esempio, il nostro 70,9% a fronte del 72,7% di Nuoro e del 58% della Sardegna in Prima o il nostro 74,1% a fronte del 71,3% di Nuoro e del 67,4% della Sardegna). Positiva anche la votazione conseguita all'esame di stato dei Tecnici (per esempio, il 31,5% dei nostri studenti, rispetto al 22% di Nuoro, al 21,9% della Sardegna e al 22,2% dell'Italia, consegue voti tra l'81 e il 100). Generalmente positivi gli altri dati. La scuola, in corso d'anno, accoglie studenti provenienti da altre scuole soprattutto nel corso professionale in Prima con percentuali maggiori rispetto ai suoi benchmark in media del 15%. Inoltre, inferiori rispetto ai benchmark appaiono gli abbandoni, sia nel corso Tecnico che nel Professionale (nel Professionale, per esempio, nessun abbandono in Prima; in Seconda solo il 2,4% a fronte del 10,8% di Nuoro, del 4,4% della Sardegna e del 2,7% dell'Italia. Nel Tecnico nessun abbandono in Seconda e Terza). Per i trasferimenti in uscita nel Professionale i dati sono positivi (per esempio, nessuno in Terza; nel Tecnico qualche criticità la evidenzia la Seconda con il 10,3% a fronte del 4,3 di Nuoro). Alcune importanti criticità sono presenti nel corso Professionale. In particolare, gli studenti ammessi alla classe successiva comparati con i 3 benchmark, Nuoro - Sardegna - Italia, risultano inferiori rispettivamente del 12,6% , 8,3% , 19,9% in Prima, del 15% , 12,7 , 28,1 in Seconda e del 2,3% , 1,9% , 11,3% in Terza. Particolari difficoltà si evidenziano nelle materie professionali con percentuali di non ammessi che vanno dal 27% al 38%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUTD040001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
NUTD040001	50,8	↓	↓	↓	-12,9	38,7	↓	↓	↓	-8,3
NUTD040001	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	38,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,4	55,0	63,1			38,5	41,5	48,9	
Tecnico	50,7	↓	↓	↓	-10,3	38,7	↔	↓	↓	-9,0
NUTD040001 - II A						40,6	↑	↔	↓	-7,6
NUTD040001 - II B	50,7	↓	↓	↓	-13,3	36,8	↔	↓	↓	-12,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUTD040001 - II A	-	-	-	-	-	6	3	2	1	1
NUTD040001 - II B	5	4	0	2	2	7	5	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUTD040001	38,5	30,8	0,0	15,4	15,4	50,0	30,8	11,5	3,8	3,8
Sardegna	21,7	26,4	23,1	22,5	6,3	44,9	35,7	14,3	3,3	1,8
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUTD040001 - Tecnico	0,0	0,0	3,8	96,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I punteggi medi in Matematica rispetto alla sola Sardegna risultano comunque positivi nelle due classi del tecnico; infatti, a fronte di una media per la Sardegna di punti 38,70 abbiamo la IIA a 40,60 e la IIB a 36,80 (statisticamente equivalente). Inoltre, la IIA riporta un punteggio statisticamente equivalente, 40,60, a quello del Sud/Isole, 41,50.</p> <p>-La distribuzione nei livelli di apprendimento in Italiano vede il 30,8% degli alunni collocati tra il 4 e 5 livello a fronte del 28,8% della Sardegna; del 17,8% del Sud/sole e del 37,9% dell'Italia.</p> <p>- La variabilità dei risultati, in Matematica, tra le due classi del Tecnico, indice TRA 3,8%, indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio nella loro composizione e quindi una maggiore variabilità al loro interno, indice DENTRO 96,2%, dove sono presenti tutti i livelli di rendimento dal 1° al 5°.</p>	<p>-I risultati delle prove Invalsi di Italiano sono relativi a una sola classe del Tecnico, mentre quelle di Matematica a 2 classi del Tecnico, per un totale di 13 alunni per classe. I dati evidenziano per l'indice ESCS, in Italiano -10,30 e Matematica -9,00, valori medi negativi nelle due classi rispetto soprattutto ai benchmark Sud/sole e Italia.</p> <p>-La distribuzione nei livelli di apprendimento in Italiano e matematica non è soddisfacente: in ITALIANO: il 68,58% degli alunni sono collocati tra il 1 e 2 livello a fronte del 48,1% della Sardegna; del 61,8% del Sud/sole e del 39% dell'Italia. in MATEMATICA: l'80,8% degli alunni sono collocati tra il 1 e 2 livello a fronte del 80,6% della Sardegna; del 69,5% del Sud/sole e del 49,1% dell'Italia. Mentre, nei livelli 4 e 5 abbiamo i nostri al 7,6% a fronte del 5,1% della Sardegna, del 14,6% del Sud/Isole e del 32,3% dell'Italia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola presenta punteggi medi, nell'insieme soddisfacenti, in Matematica (38,7%) rispetto alla Sardegna (38,5) e al Sud/Isole (41,50 – negativo, ma vicino alla equivalenza statistica). Soddisfacente appare anche la distribuzione nei livelli di apprendimento in Italiano, che vede il 30,8% degli alunni collocati tra il 4 e 5 livello a fronte del 28,8% della Sardegna e del 17,8% del Sud/ isole. Inoltre, la variabilità dei risultati, in Matematica, tra le due classi del Tecnico, indice TRA 3,8%, indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio nella loro composizione e quindi una maggiore variabilità al loro interno, indice DENTRO 96,2, dove sono presenti tutti i livelli di rendimento dal 1° al 5°. Le criticità importanti le individuamo negli indici medi ESCS, negativi in Italiano (-10,30) e in Matematica (-9,00).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- il 94,4% dei docenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 20% dei docenti) valuta le competenze di cittadinanza</p> <p>-per il 72,2%, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, nell'insieme, soddisfacente (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</p> <p>-per il 50% la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, infatti il collegio dei docenti ha approvato i criteri per l'attribuzione del voto di condotta, fermo restando che essi vengono declinati nei consigli di classe.</p> <p>- solo 26 alunni su 504 sono stati sospesi dalle lezioni per comportamenti scorretti.</p> <p>-per il 94,7 dei genitori ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito da 3,56% delle famiglie) i figli stanno acquisendo un buon metodo di studio</p> <p>- 60,6% degli studenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 50,6% degli studenti) dichiara di aver acquisito una soddisfacente autoefficacia scolastica.</p> <p>-n.32 studenti impegnati in attività di volontariato</p> <p>- n.3 assemblee studentesche finalizzate alla pulizia dell'Istituto e degli spazi circostanti.</p>	<p>-per il 61,2% dei docenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 20% docenti) la maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è generalmente buono (come affermato dal 72% dei docenti, dal 94,7% dei genitori e dal 60,6% degli alunni). Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (solo 26 alunni su 504 sono stati sospesi dalle lezioni per comportamenti scorretti; 32 studenti impegnati in attività di volontariato; n.3 assemblee studentesche finalizzate alla pulizia dell'Istituto e degli spazi circostanti). Va approfondito il discorso sul livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (per il 61,2% dei docenti il livello è negativo, mentre per i genitori (94,7%) e per gli studenti (60,6%) il livello è positivo). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (Tabella approvata dal Collegio dei docenti).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NUTD040001	28,8
NUORO	51,0
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD040001	0,0	60,0	40,0	47,2	2,8	50,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*									
NUORO	29,4	38,0	32,7	36,6	42,8	20,6	54,1	23,0	22,9
SARDEGNA	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD040001	20,0	60,0	20,0	44,5	8,4	47,2	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*									
NUORO	33,0	25,2	41,8	40,0	22,2	37,8	44,8	19,4	35,8
SARDEGNA	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUTD040001	24	80,0	6	20,0	30
NUORO	1.548	82,2	335	17,8	1.883
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NUTD040001	17	73,9	2	33,3
- Benchmark*				
NUORO	1.285	86,8	226	73,1
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUTD040001	istituto professionale	25	8	2	1	-	-	69,4	22,2	5,6	2,8	0,0	0,0
- Benchmark*													
NUORO		252	82	16	7	1	-	70,4	22,9	4,5	2,0	0,3	0,0
SARDEGNA		1.543	659	182	37	3	2	63,6	27,2	7,5	1,5	0,1	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUTD040001	istituto tecnico	20	19	18	6	1	3	29,9	28,4	26,9	9,0	1,5	4,5
- Benchmark*													
NUORO		304	214	140	51	12	5	41,9	29,5	19,3	7,0	1,7	0,7
SARDEGNA		1.568	1.389	807	328	56	36	37,5	33,2	19,3	7,8	1,3	0,9
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NUTD040001	63	31	49,2	67	38	56,7	50	19	38,0
- Benchmark*									
NUORO	1.689	652	38,6	1.622	573	35,3	1.726	530	30,7
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
NUTD040001	9,7	3,2	48,4	19,4	19,4	0,0	10,5	13,2	36,8	23,7	15,8	0,0	15,8	15,8	26,3	36,8	5,3	0,0
- Benchmark*																		
NUORO	15,3	13,0	31,1	24,1	16,4	0,0	12,9	15,2	28,4	25,0	18,5	0,0	10,0	13,6	36,6	33,4	6,4	0,0
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
NUTD040001	13,4	61,2	6,0	4,5	14,9	16,3	66,3	1,0	7,1	9,2	7,5	65,0	0,0	2,5	25,0
- Benchmark*															
NUORO	10,7	55,8	10,7	4,7	18,0	10,9	52,0	8,7	5,7	22,7	9,0	58,5	4,4	4,1	24,0
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NUTD040001	1,5	0,0	98,5	2,0	10,2	87,8	7,5	2,5	90,0
- Benchmark*									
NUORO	5,1	10,1	84,9	2,8	12,5	84,8	5,2	9,9	84,9
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NUTD040001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUTD040001	55,2	11,9	19,4	6,0	7,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NUORO	49,4	11,3	16,3	8,4	8,7	3,5	2,3	0,2
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NUTD040001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUTD040001	59,2	11,2	21,4	1,0	3,1	0,0	4,1	0,0
- Benchmark*								
NUORO	56,1	8,6	17,8	3,4	6,4	2,4	5,2	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: NUTD040001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUTD040001	67,5	5,0	17,5	0,0	5,0	0,0	5,0	0,0
- Benchmark*								
NUORO	57,5	7,3	19,2	6,5	5,8	1,6	1,7	0,4
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola monitora in modo sistematico i risultati dei suoi studenti nei successivi percorsi di studio attraverso Eudoscopia.it .</p> <p>-Il Primo anno di università: -il 100% matura crediti nell'area Umanistica a fronte del 77,1% di Nuoro, del 77,6% della Sardegna e dell'Italia.</p> <p>Il Secondo anno di università: -il 100% matura crediti nell'area Umanistica a fronte del 64,2% di Nuoro, del 61,8% della Sardegna e del 66,1% dell'Italia. -l'80% matura crediti nell'area Scientifica a fronte del 78,2% di Nuoro, del 53,2% della Sardegna e del 54,3% dell'Italia.</p> <p>-Positivo inserimento nel mondo del lavoro calcolato sulla media degli anni 2010/11/12: 47,9% a fronte del 33,2% di Nuoro, del 40,3% della Sardegna e del 40,7% dell'Italia, con contratto a tempo indeterminato il 12,4% a fronte del 10,2% di Nuoro, del 7,8% della Sardegna e del 6,6% dell'Italia, nel settore dei servizi il 92,1%, con il 60,63% impiegato nelle attività commerciali e nei servizi.</p>	<p>-Dei diplomati nell'a.s. 2012-2013 si è iscritto all'Università il 28,8% a fronte del 51% di Nuoro, del 46% della Sardegna e del 50% dell'Italia.</p> <p>-Il Primo anno di università: - il 50% matura crediti nell'area Sociale a fronte del 79,4% di Nuoro, del 72,6 della Sardegna e del 74,5 dell'Italia - il 60% matura crediti nell'area Scientifica a fronte del 67,4% di Nuoro, del 68,3% della Sardegna e del 68,5% dell'Italia</p> <p>Il Secondo anno di università: - il 52,9% matura crediti nell'area Sociale a fronte del 62,2% di Nuoro, del 56,9% della Sardegna e del 60,8% dell'Italia</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
--	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in modo sistematico i risultati dei suoi studenti nei successivi percorsi di studio attraverso Eudoscopia.it. Il numero degli immatricolati all'università nell'a.a. 2013/14 è inferiore alla media provinciale e regionale (il 28,8% a fronte del 51% di Nuoro, del 46% della Sardegna e del 50% dell'Italia). Positivi i risultati raggiunti dagli studenti iscritti nell'area Umanistica e Scientifica (nel primo anno il 100% matura crediti nell'area Umanistica a fronte del 77,1% di Nuoro, del 77,6% della Sardegna e dell'Italia; nel secondo anno di università: nell'area Umanistica il 100% matura crediti a fronte del 64,2% di Nuoro, del 61,8% della Sardegna e del 66,1% dell'Italia; nell'area Scientifica l'80% matura crediti a fronte del 78,2% di Nuoro, del 53,2% della Sardegna e del 54,3% dell'Italia). Positivo l'inserimento nel mondo del lavoro (calcolato sulla media degli anni 2010/11/12: 47,9% a fronte del 33,2% di Nuoro, del 40,3% della Sardegna e del 40,7% dell'Italia, con contratto a tempo indeterminato il 12,4% a fronte del 10,2% di Nuoro, del 7,8% della Sardegna e del 6,6% dell'Italia, nel settore dei servizi il 92,1%, con il 60,63% impiegato nelle attività commerciali e nei servizi).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	41,7	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20	27,8	24,4
	Alto grado di presenza	40	25	41,9
Situazione della scuola: NUTD040001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	42,9	48,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,8	6,8
	Medio - alto grado di presenza	7,1	17,3	27,4
	Alto grado di presenza	42,9	28,8	40,3
Situazione della scuola: NUTD040001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	60	58,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	60	52,8	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	60	52,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	60	55,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	47,2	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	27,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	69,4	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	50	38,9	37,8
Altro	No	0	22,2	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NUTD040001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	57,1	51,9	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	57,1	50	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	50	46,2	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	46,2	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	50	44,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	40,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	76,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	42,9	28,8	26
Altro	No	7,1	19,2	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola ha iniziato a elaborare un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Infatti, sono state definite le competenze per le varie discipline e anni di corso: vanno meglio determinate le relative conoscenze e abilità. - Gli insegnanti utilizzano le competenze individuate nei dipartimenti come strumento di lavoro per la loro attività. -Le attività relative all'ampliamento formativo sono coerenti con il progetto formativo della scuola	-definire conoscenze e abilità (di base e non) delle diverse discipline e delle competenze trasversali (competenze sociali e civiche)

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	11,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	40	36,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	30	27,8	35,3
	Alto grado di presenza	20	25	37,6
Situazione della scuola: NUTD040001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	17,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	21,4	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,7	40,4	37,9
	Alto grado di presenza	28,6	19,2	36,3
Situazione della scuola: NUTD040001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60	58,3	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	60	55,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	30	44,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	88,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	20	30,6	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	97,2	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	52,8	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60	55,6	48,4
Altro	Si	10	8,3	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NUTD040001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	65,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,3	48,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	42,9	48,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,6	88,5	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	50	42,3	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	90,4	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	50	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,1	42,3	48,8
Altro	Si	14,3	15,4	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Medio alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica nella scuola (curricolo di scuola per le diverse discipline, profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola).</p> <p>- Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che progettano le attività didattiche periodicamente.</p> <p>-Sono presenti diversi aspetti del curricolo relativamente alla progettazione didattica (utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, programmazione per classi parallele e per dipartimenti per ambiti disciplinari, definizione di criteri di valutazione comune per le diverse discipline, elaborazione di UDA).</p>	<p>-Sono assenti alcuni aspetti del curricolo relativamente alla progettazione didattica (programmazione in continuità verticale, progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento).</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	50	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	38,9	49,9
Situazione della scuola: NUTD040001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	38,5	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	50	56,2
Situazione della scuola: NUTD040001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	90	77,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	2,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	19,4	20,1
Situazione della scuola: NUTD040001		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	67,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	13,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	19,2	19,7
Situazione della scuola: NUTD040001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	80,6	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	2,8	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	16,7	24
Situazione della scuola: NUTD040001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	92,9	80,8	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	9,6	23,6
Situazione della scuola: NUTD040001		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I docenti utilizzano strumenti di valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità definiti a livello di dipartimento. -Il 94,4% dei docenti afferma di utilizzare in modo sistematico i risultati della valutazione per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.	-presenza di prove strutturate in entrata solo in 1 o 2 discipline -nessuna prova strutturata intermedia -nessuna prova strutturata finale -definizione puntuale delle conoscenze e abilità che caratterizzano il curriculum -mancanza di stabilità della figura del referente per la didattica -scarso utilizzo delle rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha iniziato a elaborare un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Infatti, sono state definite le competenze per le varie discipline e anni di corso: vanno meglio determinate le relative conoscenze e abilità. Le attività relative all'ampliamento formativo sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che progettano le attività didattiche; non è stabile, invece, la figura del referente didattico. I docenti utilizzano strumenti di valutazione definiti a livello di dipartimento: occorre migliorare e incrementare l'utilizzo di prove strutturate comuni e di rubriche di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	63,9	53,8
	Orario ridotto	10	5,6	12,6
	Orario flessibile	60	30,6	33,6
Situazione della scuola: NUTD040001		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	57,7	50,6
	Orario ridotto	0	3,8	11,9
	Orario flessibile	57,1	38,5	37,5
Situazione della scuola: NUTD040001		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,0	86,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,0	52,8	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	20,0	8,3	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NUTD040001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	88,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	42,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	5,8	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	5,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	77,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	80,6	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10	2,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30	11,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NUTD040001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	90,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	76,9	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	7,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola avviene in orario curricolare ed extracurricolare in linea con i benchmark; anche gli interventi di recupero avvengono in orario curricolare ed extracurricolare in linea con i benchmark -La scuola è dotata di una biblioteca con un elevato numero di volumi, di numerosi laboratori, di un'ampia palestra e di campi di calcetto e basket all'aperto, recentemente ristrutturati e dotati di attrezzature all'avanguardia, acquistate con fondi europei. -gli spazi all'interno della scuola hanno tutti una funzione definita (aule didattiche, Laboratori ...) -tutte le aule sono dotate di LIM regolarmente funzionanti	

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">-nelle programmazioni di classe sono previste uscite per attività di apprendimento nelle "aule" offerte dal territorio (musei,aziende etc.)- gli spazi sono organizzati per facilitare situazioni laboratoriali e cooperative-gli insegnanti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento-sono presenti nella scuola gruppi di ricerca didattica che incentivano la riflessione e l'innovazione didattica (Progetto: Imparare a Progettare strumenti per insegnare, valutare e certificare le competenze: alla ricerca di "Esperienze autentiche" tra Nuovi Tecnici e Nuovi Professionali; Progetto: Master Teacher)- sono previsti, in rete, corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie.	<ul style="list-style-type: none">- non è praticata la didattica per gruppi di livello e classi aperte

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUTD040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	17,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,1	47	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NUTD040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,2	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	43,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NUTD040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53,9	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	18,9	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	50	41,1	40	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUTD040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52	49,4	47,3
Azioni costruttive	20	19	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	40	40,9	40,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NUTD040001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	13,74	11,8	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,35	7,9	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,61	4,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	5,1	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NUTD040001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	9,63	22,8	23,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
NUTD040001	Istituto Professionale	274,5	310,0	257,2
NUORO		180,6	184,8	171,3
SARDEGNA		245,4	224,3	204,4
ITALIA		171,3	153,4	149,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUTD040001	Istituto Tecnico	125,4	151,4	167,8	190,8
NUORO		98,2	113,9	128,1	130,4
SARDEGNA		161,0	147,6	149,4	156,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-4,1% degli studenti sospesi a fronte del 6,04 Provinciale, dell'11,9 Regionale e del 2,46 Nazionale.</p> <p>-9,6% di studenti entrati alla seconda ora nell'a.s. 2013/14 a fronte del 22,3% Provinciale, 23,2 Regionale e 30,7% Nazionale</p> <p>-attraverso una serie di progetti, è promosso lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività concrete di accoglienza, di collaborazione e di condivisione</p> <p>-adozione di un regolamento di disciplina e del Patto di corresponsabilità</p>	<p>-approfondimento relativo alla progettazione e promozione delle competenze trasversali o di cittadinanza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le LIM nelle aule sono utilizzati regolarmente da tutte le classi. La scuola incentiva la riflessione e le innovazioni didattiche attraverso gruppi di ricerca (Progetto: Imparare a Progettare strumenti per insegnare, valutare e certificare le competenze: alla ricerca di "Esperienze autentiche" tra Nuovi Tecnici e Nuovi Professionali, Progetto: Master Teacher). Le regole di comportamento sono promosse, definite e condivise nell'ambito del contesto-classe, anche grazie ad input che provengono dalle circolari della dirigenza (4,1% degli studenti sospesi a fronte del 6,04 Provinciale, dell'11,9 Regionale; 9,6% di studenti entrati alla seconda ora a fronte del 22,3% Provinciale, 23,2 Regionale e 30,7% Nazionale). È necessario approfondire il tema della progettazione - promozione delle competenze trasversali o di cittadinanza (si veda il paragrafo Competenze chiave e di Cittadinanza).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,2	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	7,1	13,9
Situazione della scuola: NUTD040001		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- il 77,8% dei docenti ai quali è stato somministrato un questionario (campione costituito dal 20% dei docenti) ritiene che la scuola adegui l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento</p> <p>- il 56,6% ritiene che in tutta la scuola gli interventi individualizzati siano utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p> <p>-il 61,1% ritiene che la scuola curi l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (Bes)</p> <p>-il 55,5% ritiene che, in generale, le attività didattiche realizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali siano di buona qualità</p> <p>-alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano gli insegnanti, le famiglie e il neuropsichiatra; i documenti sono aggiornati con regolarità</p> <p>-gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano una didattica inclusiva.</p> <p>Presenza di una funzione strumentale per gli alunni diversamente abili; di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e di docenti di sostegno motivati e preparati.</p> <p>Annualmente viene stilato un PAI in cui sono previste azioni per l'inclusione dei BES.</p>	<p>-l'88,9% dei docenti ritiene che le attività didattiche realizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali presentino aspetti che possono essere migliorati</p> <p>-mancano evidenze per valutare il livello di inclusione degli studenti con BES</p> <p>-la scuola non organizza attività di accoglienza per studenti stranieri da poco in Italia</p> <p>-la scuola non organizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NUTD040001	9	130
NUTD04050A	0	0
Totale Istituto	9	130
NUORO	5,0	66,1
SARDEGNA	5,6	64,5
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	66,7	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	19,4	13,3
Sportello per il recupero	Si	30	44,4	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	50	66,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	13,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	80	55,6	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	27,8	20,6
Altro	No	0	13,9	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NUTD040001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,7	23,1	13
Sportello per il recupero	Si	50	44,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,3	75	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	9,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	46,2	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,8	23,3
Altro	No	0	15,4	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40	30,6	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	8,3	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	10	25	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	63,9	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	52,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60	66,7	80,5
Altro	No	0	11,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NUTD040001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	35,7	28,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	11,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	21,4	34,6	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	71,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	23,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,3	63,5	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,1	75	87,2
Altro	No	0	5,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">-130 ore nei corsi di recupero a fronte delle 66,1 di Nuoro, delle 64,5 della Sardegna e delle 63,2 dell'Italia-la scuola progetta i moduli per il recupero delle competenze in linea con i riferimenti Provinciali, Regionali e Nazionali-su 137 sospesi solo 17 non ammessi alla classe successiva-il 90% dei docenti interni alla scuola si rende disponibile alla attivazione dei corsi di recupero	<ul style="list-style-type: none">-mancanza di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nei corsi di potenziamento-difficoltà dichiarata dai docenti relativamente agli interventi individualizzati nel lavoro d'aula
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti (alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano gli insegnanti, le famiglie e il neuropsichiatra; tali documenti sono aggiornati con regolarità -gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano una didattica inclusiva). Va migliorata l'analisi dell'efficacia degli interventi didattici. Le attività di recupero sono sufficienti ed efficaci (130 ore nei corsi di recupero a fronte delle 66,1 di Nuoro, delle 64,5 della Sardegna e delle 63,2 dell'Italia; la scuola progetta i moduli per il recupero delle competenze in linea con i riferimenti Provinciali, Regionali e Nazionali; su 137 sospesi solo 17 non ammessi alla classe successiva). Occorre avviare azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nei corsi di potenziamento. Appare problematica la diffusione degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NUTD040001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	38,5	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,4	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	42,3	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,1	25,9	32,3
Altro	Si	7,7	12,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-presenza di una funzione strumentale per l'orientamento in ingresso e in uscita -open day -giornata dell'accoglienza -lezioni tenute dagli alunni della scuola agli alunni delle scuole superiori di primo grado (azione non sistematica)	-attività educative per studenti delle scuole superiori di primo grado con insegnanti dell'Istituto -attività comuni tra studenti delle scuole superiori di primo grado e dell'Istituto -modalità e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza dell'alunno -pianificazione di incontri tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi -coinvolgimento delle famiglie degli studenti scuole superiori di primo grado nelle attività di orientamento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento


Istituto:NUTD040001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,5	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	38,5	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	30,8	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	15,4	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	42,3	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	65,4	75	82,4
Altro	No	7,7	13,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma -utilizzo di strumenti per l'orientamento	-attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive -incontri individuali degli studenti con i docenti referenti- orientamento per attivita' di counseling

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate (open day; giornata dell'accoglienza; lezioni tenute dagli alunni della scuola agli alunni delle scuole superiori di primo grado(azione non sistematica). Potrebbero essere migliorate con la realizzazione di attività educative orientative per gli studenti della delle scuole superiori di primo grado con insegnanti dell'Istituto; realizzazione di attività comuni tra studenti delle scuole superiori di primo grado e dell'Istituto; la definizione di modalità e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza dell'alunno; la pianificazione di incontri tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi;il coinvolgimento delle famiglie degli studenti scuole superiori di primo grado nelle attività di orientamento.

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali (presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma; utilizzo di strumenti per l'orientamento).

La qualità delle attività proposte è accettabile, anche se limitata a presentare i diversi corsi di studio universitari. Potrebbe essere migliorata organizzando attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e incontri individuali degli studenti con i docenti referenti-orientamento per attività di counseling.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato e definito gli obiettivi prioritari (atto di indirizzo del Consiglio di Istituto al Collegio per la elaborazione del POF) che sono stati recepiti nel POF d'Istituto. Il POF indica con un linguaggio chiaro, con schemi e mappature, sia agli utenti interni che agli esterni, le finalità, il progetto formativo e l'organizzazione didattica dell'Istituto. Il POF viene rivisto e pubblicato in formato PDF annualmente sul sito della scuola e presentato alle famiglie degli alunni delle classi prime in occasione degli incontri di accoglienza, pianificati con un progetto. È stata realizzata una sintesi del POF, sottoforma di brochure, con indicazioni relative al PECUP e ai quadri orari dei diversi corsi, che viene consegnata agli studenti delle scuole superiori di primo grado. Il 94,6% dei genitori (indagine già citata) dichiara di essere adeguatamente informato delle attività didattiche offerte dalla scuola. Durante l'ultimo triennio si è riusciti a concertare con la Confcommercio e le aziende del territorio le attività di alternanza scuola-lavoro, fondamentali in un istituto di istruzione superiore, da realizzare durante l'anno. Tali attività permettono il trasferimento nella pratica lavorativa delle conoscenze curricolari e l'acquisizione sul campo di competenze e abilità che potranno essere spese al termine del corso di studi. L'alternanza si conclude con una verifica da parte del soggetto proponente e del soggetto accogliente.</p>	<p>La missione e la visione della scuola vanno meglio esplicitati per essere poi condivisi da tutta la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.</p> <p>Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali sono rimaste spesso allo stato embrionale.</p> <p>Non sono state previste verifiche periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti. Il Collegio di fine anno scolastico è l'occasione per monitorare solo alcuni aspetti dell'OF.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Collegio dei docenti periodicamente verifica, ed eventualmente ridefinisce, gli obiettivi generali a livello organizzativo. La pianificazione delle attività da proporre nel POF passa attraverso i Dipartimenti organizzati per assi culturali, che individuano gli obiettivi prioritari del curricolo e le strategie per conseguirli.</p> <p>I Dipartimenti si riuniscono secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico e inserito nel piano annuale delle attività; durante gli incontri viene effettuato anche il monitoraggio dell'attività didattica, per effettuare il quale ci si avvale, limitatamente ad alcune discipline, di prove per classi parallele. La pianificazione dell'attività didattica e il monitoraggio della stessa sono effettuati anche all'interno dei Consigli di classe.</p> <p>Il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto verificano periodicamente l'efficacia e l'efficienza dell'azione organizzativa, in particolare in occasione delle valutazioni intermedie o delle scadenze contabili.</p>	<p>I Dipartimenti, per lo più, percepiscono il monitoraggio periodico dell'azione organizzativa come mero adempimento formale e non finalizzato al miglioramento del processo formativo degli studenti e dei loro apprendimenti.</p> <p>Mentre per l'Istituto Professionale sono state previste, attraverso l'organizzazione di incontri periodici, azioni di coordinamento presso le famiglie e il mondo delle imprese per il monitoraggio dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, non lo stesso può dirsi per l'Istituto Tecnico.</p> <p>L'Istituto non ha mai sperimentato attività di autovalutazione interna ed esterna. La scarsa attitudine alla valutazione può essere rilevata anche attraverso l'insuccesso della somministrazione delle prove Invalsi e l'assenza di qualsiasi documento di misurazione delle performance e di rendicontazione sociale. Solo una parte dei docenti, più sensibili alla tematica, ha interpretato la stesura del presente documento come occasione per intraprendere un percorso di lavoro non più nell'ottica dell'autoreferenzialità, ma nella direzione dello sviluppo di una cultura valutativa.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,8	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	25	28,7
	Più di 1000 €	19,2	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD040001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUTD040001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,62	72,9	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,38	27,1	30,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NUTD040001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,43	86,5	81,73	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NUTD040001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,12	83,13	87,41	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUTD040001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,33	36,96	31,03	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUTD040001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	50,2	53,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	19,2	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	46,2	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	42,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,5	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	7,7	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	65,4	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	30,8	25,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,3	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	No	65,4	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,3	65,2	77,1
I singoli insegnanti	Si	19,2	18,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	92	93,9
Consiglio di istituto	No	0	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	57,7	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	22,3	37,8
I singoli insegnanti	Si	7,7	7,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	No	53,8	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	Si	15,4	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	3,8	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	65,4	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	73,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	50	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,5	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,3	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,8	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUTD040001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	34,6	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,5	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:NUTD040001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,86	29,7	34,6	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,4	1,7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,3	17,5	39
Percentuale di ore non coperte	57,14	54,1	44,2	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NUTD040001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,21	36,2	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,7	5,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	22,3	21,8	38,5
Percentuale di ore non coperte	51,79	46,4	48	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti individua le aree di intervento e le modalità con cui il personale docente, in base ai profili di competenze professionali necessari, deve realizzare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'individuazione delle mansioni e di un buon numero di funzioni strumentali e di referenti di progetto avviene tenendo conto della disponibilità dei docenti, ma anche dei bisogni interni e delle competenze professionali possedute da ciascuno. Oltre a questi parametri, il contratto di Istituto prevede alcuni criteri oggettivi di reclutamento (per es. rotazione degli incarichi, nonché una definizione di criteri condivisi per la ripartizione del FIS in relazione al carico di lavoro. La gestione delle funzioni strumentali e del Fondo di Istituto appare, in generale, in linea con quella dei benchmark (vedi modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali (meno di 500 Euro), numero di insegnanti che percepisce più di 500 euro di FIS (33,33% a fronte del 36,96% provinciale, del 31,03% regionale e del 33,23% nazionale). Riunioni informali e formali permettono di monitorare, ed eventualmente rimodulare, gli obiettivi e le azioni. Relativamente al personale ATA, ad inizio anno e con verifiche periodiche, vengono rilevati i bisogni e stabilite le aree di attività funzionali ai bisogni e le relative mansioni. La quota di personale ATA che percepisce il FIS è superiore a quella dei benchmark (94,12%; 83,13% prov.; 87,41% reg; 83,94% naz.).</p>	<p>Appare bassa la percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (71,43% a fronte del 86,5% provinciale, del 81,73% regionale e del 78,59% nazionale); molti docenti, infatti, non sono propensi a svolgere incarichi relativi all'organizzazione della scuola: questi li distraggono dal lavoro didattico, ritenuto prioritario; tutto ciò determina una concentrazione di mansioni in alcuni insegnanti.</p> <p>La rilevazione dei bisogni e il monitoraggio delle azioni potrebbero essere più efficaci se si predisponessero strumenti maggiormente idonei all'effettuazione degli stessi; infatti, non è ancora sufficientemente avvertita la necessità di stilare report, utilizzati solo in alcuni casi (vedi attività di alternanza scuola lavoro), di compilare format per proposte o di organizzare incontri di gruppi di coordinamento settoriale, finalizzati alla rilevazione non solo della quantità, ma anche della qualità dei processi attivati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:NUTD040001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	8,77	10,57	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUTD040001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6867,57	7122,44	11447,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUTD040001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	91,57	128,51	148,93	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUTD040001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,59	24,54	27,21	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUTD040001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,1	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	7,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	34,6	27,7	31,5
Lingue straniere	1	23,1	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,5	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,5	23,2	17,6
Sport	0	3,8	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,9	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	7,7	18,8	20,6
Altri argomenti	0	65,4	45,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NUTD040001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,4	1,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NUTD040001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	32,16	51,3	42,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NUTD040001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NUTD040001
Progetto 1	La scuola ha sperimentato l'efficacia dell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche in lingua sarda
Progetto 2	La scuola ha partecipato alla realizzazione di un progetto europeo che ha arricchito umanamente e professionalmente alunni e docenti
Progetto 3	La scuola ha avviato una collaborazione con associazioni di Volontariato realizzando 4 progetti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	15,2	19
	Alto coinvolgimento	50	54,5	51,6
Situazione della scuola: NUTD040001		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un ampio ventaglio di progetti, di durata prevalentemente annuale, su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa; tali progetti coinvolgono un elevato numero di studenti, nonostante le difficoltà, per i pendolari, determinate da un servizio pubblico dei trasporti non del tutto efficiente. Elevato anche il coinvolgimento del personale esterno qualificato, in linea con il riferimento nazionale.</p> <p>Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilità del bilancio della scuola, una buona parte del quale è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola stessa. La scuola reperisce finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR stipulando convenzioni con esterni (gestori di distributori automatici, enti di formazione, associazioni sportive).</p>	<p>L'ampiezza dei progetti organizzati dalla scuola e la spesa media degli stessi sono press'a poco in linea con il riferimento provinciale, ma parecchio distanti dai parametri regionali e nazionali.</p> <p>Non sempre vengono attuate modalità per favorire la partecipazione degli studenti a esperienze formative anche extracurricolari.</p> <p>Non sempre in fase di elaborazione vengono definiti in termini verificabili i risultati attesi e non sono stati ancora messi del tutto a punto strumenti appositi, come questionari e report, per una verifica sistematica dei progetti attivati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUTD040001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,4	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUTD040001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	0	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	23,1	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	3,8	10,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NUTD040001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	133,33	38,6	29,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NUTD040001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	20,19	33,9	51,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NUTD040001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,3	0,5	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti professionalità di buon livello, coinvolte in nuove situazioni di formazione, che hanno ricadute positive all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, momento di confronto e condivisione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante i corsi. Significativa appare, a tale proposito, l'elaborazione, in quasi tutte le classi, di unità didattiche di apprendimento strutturate per competenze trasversali e l'elaborazione in tutte le classi quinte di un modulo CLIL, pur in assenza di personale non ancora adeguatamente specializzato.</p> <p>Il numero di progetti di formazione è in linea con il benchmark provinciale, entrambi al sotto di quello regionale e nazionale. Le proposte formative per il personale docente, raccolte in sede di Collegio o attraverso l'uso di circolari interne, sono di buona qualità, come affermato dal 94.5 % dei docenti stessi.</p>	<p>La scuola non ha ancora messo a punto strumenti oggettivi per la rilevazione dei bisogni formativi e per l'individuazione dei temi per la formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'assegnazione di incarichi quali figure intermedie di sistema, responsabili di progetti finanziati con fondi regionali, nazionali od europei, coordinamento di azioni per la realizzazione della "mission" dell' istituto, tutoring in ingresso, la scuola valorizza il personale assumendo, tra i criteri, quello delle competenze possedute.</p>	<p>La scuola non dispone di un'anagrafe delle competenze individuali extra-profilo con descrizione delle mansioni e delle funzioni corrispondenti e non ha ancora approntato strumenti oggettivi per la costituzione di un sistema efficace di riconoscimento del merito .</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUTD040001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,3	33	46,3
Curricolo verticale	No	19,2	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	15,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	80,8	74,1	76,4
Orientamento	Si	92,3	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,1	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,5	83,9	86,5
Temi disciplinari	No	19,2	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,9	28,6	35,9
Continuita'	No	30,8	36,6	41,5
Inclusione	Si	96,2	87,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	34,6	35,7	44,4
Situazione della scuola: NUTD040001		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUTD040001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,2	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	3,8	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,2	3,2	2,9
Accoglienza	8	13,2	9,9	9,5
Orientamento	20	15,4	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	21	7,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	9	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,7	4,4	5,1
Continuita'	0	6	4,8	4
Inclusione	10	21,5	12,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Oltre ai gruppi di lavoro costituiti all'interno del Collegio (Dipartimenti organizzati per assi culturali) per il confronto su tematiche strettamente didattiche, la scuola promuove efficacemente lo scambio fra docenti (61,2%) attivando, in linea con i benchmark provinciali (50%), regionali (48%) e nazionali (42,1%), gruppi di lavoro per una discreta varietà di argomenti che vanno dall'accoglienza e l'orientamento, al raccordo con il territorio e all'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il 61,1% dei docenti ritiene che gli strumenti e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro non siano di qualità eccellente. Non tutti i gruppi di lavoro producono materiali innovativi; la percentuale di docenti a tempo indeterminato, pari al 65,3%, priva la scuola dell'apporto significativo di esperienze maturate in contesti differenti. La scuola mette a disposizione dei docenti il sito web dell'Istituto per la pubblicazione dei materiali prodotti, ma non ha ancora attivato una piattaforma web per la condivisione di tali materiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi del personale, sebbene non abbia sviluppato ancora strumenti oggettivi per la rilevazione degli stessi.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute; tale personale accede al FIS o ad altri fondi messi a disposizione dagli enti che emanano i bandi dei progetti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di docenti che producono materiale di lavoro, di buona qualità, ma non sufficientemente condivisi, anche a causa della mancanza di una piattaforma web dell'Istituto. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,9	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	10,7	23
Situazione della scuola: NUTD040001	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,9	64,6	57,9
	Capofila per una rete	28,6	22,9	26,1
	Capofila per più reti	9,5	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD040001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,4	39,6	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	4,8	10,4	14,2
	Alta apertura	38,1	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD040001	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUTD040001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	19,2	43,8	48,7
Regione	1	61,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	3,8	19,6	19,2
Unione Europea	0	19,2	17	13,7
Contributi da privati	0	3,8	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	26,9	20,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUTD040001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	46,2	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	53,8	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	3,6	10,5
Altro	2	11,5	23,2	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NUTD040001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	7,7	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,5	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	11,5	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	4,5	12,4
Orientamento	0	11,5	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	3,8	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	12,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	26,9	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,4	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,2	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,4	10
Situazione della scuola: NUTD040001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUTD040001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,4	26,8	40,4
Universita'	No	15,4	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	3,8	17	19
Enti di formazione accreditati	No	19,2	35,7	46,8
Soggetti privati	Si	50	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	26,9	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	34,6	42,9	56,9
Autonomie locali	No	50	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	30,8	32,1	42,7
ASL	No	30,8	41,1	52,4
Altri soggetti	Si	26,9	17,9	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUTD040001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,1	73,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NUTD040001			X
NUORO		11,0	88,0
SARDEGNA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	19,2	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	15,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,5	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	19,2	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	1,8	19,9
Situazione della scuola: NUTD040001 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NUTD040001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,02	23,6	18,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni sono stati stipulati accordi di rete con altre scuole per finalità quali la formazione e l'aggiornamento del personale, l'innovazione nella metodologia didattica. I motivi principali che hanno portato alla definizione di tali accordi sono stati la possibilità di ridurre i costi per la realizzazione di iniziative valide per la realizzazione dell'offerta formativa e di migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Gli accordi formalizzati con una medio-bassa varietà di soggetti (privati, associazioni di imprese e di categorie professionalizzanti), in linea con i benchmark provinciali, regionali e nazionali, e le numerosissime convenzioni con imprese locali permettono agli studenti di implementare le competenze spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>Frequente è la collaborazione, non sempre formalizzata, con EE.LL. e ASL.</p>	<p>Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali sono rimaste spesso allo stato embrionale; infatti, l'organizzazione occasionale di "tavoli di concertazione" per la ricognizione dei bisogni non ha avuto ricadute degne di nota sull'istituzione scolastica.</p> <p>Il riordino delle Province ha privato l'Istituto di un importante punto di riferimento.</p> <p>In generale, il territorio, impoverito dalla crisi economica, non riesce a supportare economicamente la scuola; si rilevano sporadici e poco consistenti interventi a favore degli alunni più meritevoli.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUTD040001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,23	6,8	7	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,6	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	72,7	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,6	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: NUTD040001	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUTD040001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUTD040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	33,49	20,8	24	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	26,9	17	15,6
Situazione della scuola: NUTD040001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in campo una serie di azioni per coinvolgere le famiglie, in linea con il benchmark provinciale e regionale, ma non nazionale. Fra queste, va segnalata l'attivazione del "Registro elettronico" che consente ai genitori di verificare quotidianamente l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Inoltre, la scuola organizza tre incontri plenari annuali docenti-genitori e offre la possibilità di incontrare singolarmente i docenti, in qualsiasi momento dell'anno, previo appuntamento. Il DS è sempre disponibile a incontrare genitori e alunni.</p> <p>Il sito della scuola, costantemente aggiornato, offre la possibilità di essere informati in tempo reale sugli eventi e gli incontri organizzati dalla scuola.</p> <p>E' da rilevare che il 96,4% dei contributi dei privati è rappresentato dai versamenti delle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione.</p>	<p>Nonostante gli sforzi compiuti dalla scuola per coinvolgere le famiglie, bassissimo è il livello di partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola; un indicatore quale il numero di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di istituto presenta una percentuale bassissima, il 3,23%, rispetto al benchmark provinciale (6,8%), regionale (7%) e nazionale(10,3%).</p> <p>Medio – basso è anche il livello di partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>Pochissimi genitori partecipano alla presentazione o avanzano richieste di modifica e/o integrazione dei Regolamenti della scuola o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica; maggiormente, ma non sufficientemente partecipati, sono gli incontri di approfondimento su tematiche specifiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto, spesso informali, con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; tale coinvolgimento non si traduce sempre in buone pratiche. La scuola propone agli studenti numerose attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola mette in campo numerose azioni per il coinvolgimento dei genitori, che però colgono sporadicamente tali occasioni di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli studenti dell'Istituto Professionale ammessi alla classe successiva .	Aumento del 3-5% degli studenti dell'Istituto Professionale ammessi alla classe successiva.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati riferiti agli studenti dell'Istituto Professionale ammessi alla classe successiva, comparati con i 3 benchmark, Nuoro – Sardegna - Italia, risultano inferiori in Prima rispettivamente del 12,6%, 8,3% , 19,9%; in Seconda del 15%, 12,7%, 28,1%; in Terza del 2,3%, 1,9%,11,3%. Nel complesso, sono dati che richiedono un intervento migliorativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	definizione del curricolo di Istituto a partire dalle Linee guida,dai bisogni formativi degli studenti e del territorio
		definizione dei parametri di sufficienza in relazione alle conoscenze, abilità e competenze del curricolo
		predisposizione, per tutte le classi prime e per tutte le discipline, di prove strutturate comuni in ingresso, intermedie e finali
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

✓	Continuità e orientamento	realizzazione di attività formative-orientative caratterizzanti i diversi indirizzi della scuola per gli studenti delle scuole superiori di primo grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	attivazione di una piattaforma web per la condivisione dei materiali prodotti dai docenti
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	organizzazione di incontri formali con le istituzioni per la identificazione dei bisogni formativi degli alunni organizzazione di incontri con le famiglie finalizzati alla revisione e condivisione dei documenti programmatici della scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sinergia tra le azioni di processo indicate deve condurre a due risultati:
 1-la consapevolezza che la razionalità e il controllo di alcuni processi legati alla progettazione didattica producono negli alunni esiti di apprendimento migliori (aree 1, 4 e 6);
 2-l'accrescimento del sentimento di corresponsabilità delle famiglie e del territorio alla formazione/educazione degli studenti (area 7).
 Il primo dei due risultati vede coinvolto soprattutto quel 65,3% di docenti a tempi indeterminato con oltre 10 anni di servizio nella scuola; il secondo, le famiglie e il territorio.
 La realizzazione di questi due risultati deve determinare un abbassamento dell'indice di dispersione scolastica e migliori esiti di apprendimento degli alunni, grazie a una più adeguata azione didattica e a una partecipazione più attiva delle famiglie e del territorio alle vicende della scuola.